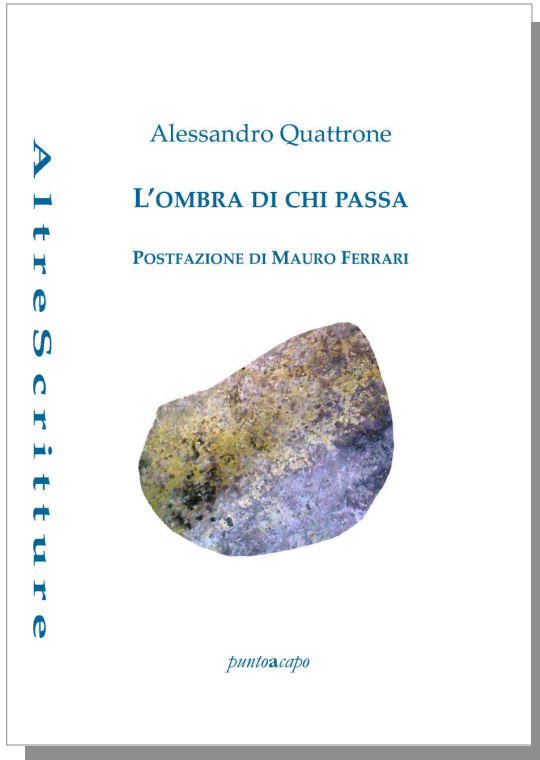

cartella stampa



Collana AltreScritture

81. Alessandro Quattrone, *L'ombra di chi passa*, Postfazione di Mauro Ferrari

pp. 118, € 13,00

ISBN 978-88-6679-059-4

Alessandro Quattrone è nato a Reggio Calabria nel 1958. Vive e insegna a Como. Ha pubblicato i seguenti volumi di poesia: *Interrogare la pioggia* (Lacaita Editore, 1984, finalista al Premio Viareggio - sez. Opera prima), *Passeggiate e inseguimenti* (Book Editore, 1993 - Premio Internazionale E. Montale), *Rifugi provvisori* (Book Editore, 1996 - Premio speciale Rhegium Julii/F. Costabile) e *Prove di lontananza* (Book Editore, 2013), che ha ottenuto diversi riconoscimenti. Sue poesie sono presenti in alcune antologie, fra cui *L'occhio e il cuore (Poeti degli anni '90)*, uscita nel 2000 (Editoriale Sometti, a cura di Mauro Ferrari e Alberto Cippi). Ha tradotto e presentato, per le edizioni Demetra, diversi volumi di classici. . . . Ha pubblicato inoltre poesie e articoli letterari su riviste culturali e quotidiani, e il romanzo *Ai bordi del diluvio* (Moretti e Vitali, 2002).

*

Morde la collana, e i capelli
la rendono più simile a una dea
ardente che a una fredda apparizione:
eppure tutti affermano che nulla
lei sente, né il sussulto né il profondo
richiamo di un altrove senza tempo.
Si scopre la sua spalla: lei indolente
lascia che la penombra la accarezzi.
E morde la collana – gli occhi fissi –
piegandosi su un lato e non sapendo
la verticalità perfetta del destino.
Eppure tutti affermano che nulla
lei avverte, né lo spasimo né il rapido
pensiero infuocato che d'un tratto
si incenerisce, appena si distrae.

Poeta per molti versi appartato ma con importanti riconoscimenti, e certamente una delle voci più originali del panorama nazionale, Alessandro Quattrone giunge a questo *L'ombra di chi passa* al termine di un percorso trentennale cadenzato in soli quattro libri di cui però due, *Passeggiate e inseguimenti* e *Rifugi provvisori*, a distanza di tre anni; il presente volume segue di soli due anni il precedente e ponderoso *Prove di lontananza*: non si può non sottolineare come la sua vena sembri obbedire a una sorta di sorgiva naturalità che non impone tempi se non quelli della maturazione umana ed artistica . . . Verità e non completezza ci sembra quindi l'obiettivo di questa poesia, lontana mille miglia dal minimalismo il quale, pur mirando all'accumulo di frammenti del reale, annichilisce ogni gerarchia qualitativa facendo continuo rimando all'Io: nel poeta calabrese, al contrario, l'Io è indagatore, al limite spettatore e persino *flâneur*, ma non sovrappone mai indebitamente la propria biografia, seppure una traccia non può non rimanere per accenni e deduzioni, più evidenti nella sezione finale.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>